

### **Circolare del Ministero dell'economia sulle modalità di calcolo della Tari**

La parte variabile della tariffa rifiuti va computata “una sola volta in relazione alla superficie totale dell’utenza domestica” composta sia dalla parte abitativa sia dalle pertinenze. Pertanto, “laddove il contribuente riscontri un errato computo della parte variabile effettuato dal Comune o dal soggetto gestore del servizio rifiuti, lo stesso può richiedere il rimborso del relativo importo”. Ciò, però, “solo relativamente alle annualità a partire dal 2014, anno in cui la Tari è stata istituita dall’art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147”. Non è possibile, quindi, “chiedere il rimborso relativamente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu), governata da regole diverse da quelle della Tari, che non prevedevano, tranne in casi isolati, la ripartizione della stessa in quota fissa e variabile”. Né si può procedere alla richiesta di rimborso “laddove i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico”, abbiano introdotto in luogo della Tari, “una tariffa avente natura corrispettiva”, in applicazione dell’art.1, comma 668, della citata legge n. 147/’13.

E’ quanto ha precisato il Ministero dell’economia e delle finanze – con Circolare n. 1/df del 21.11.’17 – aggiungendo, tra l’altro, che l’istanza di rimborso, per un verso, va proposta (“senza particolari formalità”) entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento; per altro verso, deve contenere “tutti i dati necessari a identificare il contribuente, l’importo versato e quello di cui si chiede il rimborso nonché i dati identificativi della pertinenza che è stata computata erroneamente nel calcolo della Tari”.

L’orientamento è in linea con la risposta fornita, in Commissione Finanze alla Camera, dal sottosegretario Pier Paolo Baretta con riferimento all’interrogazione presentata dal deputato L’Abbate (M5S), il quale aveva chiesto chiarimenti sulla correttezza, ai fini del calcolo della Tari, di replicare la quota variabile per tutte le pertinenze di un’abitazione (cfr. *Cn* nov.’17).

da *Confedilizia notizie*, dicembre '17

*Confedilizia notizie* è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.